20-NOV-2026
da pag. 4 / foglio 1

CORRIERE TORINO
Quotidiano - Dir. Resp.: Carmine Festa
Tiratura: N.D. Diffusione: 5634 Lettori: 75000 (Data Stampa 0000063)

DATA STAMPA
45°Anniversario

Data Stampa 63-Data Stampa 63

Laruccia Silp Cgil

Data Stampa 63-Data Stampa 63

«Anche i poliziotti chiedono dignità»

Le preoccupazioni
«Organico carente, turnover inadeguato e poche risorse per la sicurezza civile»

«Anche noi viviamo il costo della vita e abbiamo salari, pensioni, famiglie e condizioni di lavoro da difendere». Alessandro Laruccia, segretario generale provinciale del Silp Cgil Torino, è tra i poliziotti che questa mattina scenderanno in piazza in occasione dello sciopero generale.

Quali sono le ragioni della vostra protesta?

«siamo il sindacato di chi sarà in piazza, ma anche di chi non potrà esserci perché sarà impegnato a proteggerla. Le nostre preoccupazioni sono carenze di organico, turnover insufficiente, risorse limitate per la sicurezza civile, rinnovi contrattuali che non recuperano l'inflazione e criticità sulla previdenza. Anche noi chiediamo dignità, sicurezza sul lavoro, servizi pubblici efficienti».

Non sarete l'unico sindacato in piazza.

«Accogliamo con favore la presenza anche di altre sigle con cui abbiamo un passato in comune e che ritornano a valori da cui si erano allontanati. Noi, come Silp Cgil, da quelle posizioni non ci siamo mai spostati».

C'è un collegamento con i vostri colleghi francesi?

«Mentre in Francia centinaia di poliziotti manifestano davanti al ministero dell'Interno, noi saremo in piazza a Torino. Vogliamo portare all'attenzione del Paese le criticità del lavoro, dei salari, dei diritti e delle condizioni di chi opera nella pubblica sicurezza».

(al. giul.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS63 - S.18188 - L.1626_smart - T.1748_smart

